Tracce di futuro: scegliere per diventare autori della propria storia

Sono le scelte che facciamo che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità, J.K.Rowling.
Se leggesse questa frase un adulto, probabilmente penserebbe alle scelte compiute in passato prima di pensare al futuro; potrebbe pentirsi di alcune strade intraprese e anche se non è mai troppo tardi per cambiare decisione, ormai ha già vissuto una parte della sua vita. Se un giovane leggesse questa frase la interpreterebbe in modo diverso, perché ha ancora tutta una vita davanti e di conseguenza tante scelte da compiere così da modificare il suo futuro. Devo compiere una scelta che determinerà la mia vita: la scuola superiore. Grazie ad alcune letture sono riuscita a trovare i criteri per operare questa importante svolta.
Il primo è il discorso di S Jobs ai laureati di Stanford, nel quale racconta tre storie della sua vita e in ciascuna di esse sono stata colpita da un insegnamento.
La prima è: *Non puoi unire i puntini guardando al futuro, puoi connetterli in un disegno, solo se guardi al passato. Dovete avere fiducia nel fatto che i puntini si connetteranno, in qualche modo, nel futuro. Dovete avere fiducia in qualcosa.*
Noi non possiamo prevedere il futuro e di conseguenza non sappiamo se le nostre scelte saranno sempre giuste o utili; dobbiamo avere fiducia. Ora mi trovo a dover capire quale sia la decisione giusta da prendere e siccome è impossibile prevedere il futuro, scoprirò come unire i puntini semplicemente vivendo.
La seconda parla di *amore e perdita*: *L'unica cosa che mi ha consentito di proseguire è stato l'amore per ciò che facevo. Dovete trovare ciò che amate. Quindi, continuate a cercarlo fino a quando non lo avrete trovato. Non fermatevi*.
Jobs era stato licenziato dalla sua stessa azienda, ma nonostante ciò non si è arreso. Queste frasi ci suggeriscono di non fermarci e di trovare qualcosa che amiamo fare o scoprire perché, nel caso subissimo un fallimento inaspettato, l'interesse che proviamo incrementerà la voglia di sapere. Certo, questa passione non è facile da trovare, ma ne varrà la pena.
La terza parla di *morte*: *Il vostro tempo è limitato, quindi non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi che vuole dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altri. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui lasci affogare la vostra voce interiore. E cosa più importante abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore ed il vostro intuito.*
Le frasi finali si possono collegare alle parole di F. Scaparro che, nel saggio *Diventare protagonisti della propria vita* tratto da *La bella stagione,* raccomanda di non farsi sopraffare o condizionare dalle scelte degli altri e di non essere solo i protagonisti della nostra vita, ma gli autori. Spesso le nostre decisioni vengono condizionate dal desiderio di seguire e imitare gli amici o dai genitori, che tendono a scegliere al posto dei figli perché pensano di conoscerci talmente bene da poter prevedere il nostro futuro. Queste però sono tutte scelte che fanno gli altri ed è proprio quello che ci consigliano di evitare Scaparro e Jobs, perché se sono scelte degli altri vivremo di rimpianti fino a quando non saremo più in grado di fare delle scelte solo nostre, restando sempre un passo indietro. Per questo sin da subito bisogna far sentire la propria voce, i propri desideri per non essere calpestati o infelici, perché in fondo siamo noi gli artefici del nostro destino.

Rebecca Alberti